

## LA PAROLA IN MEZZO A NOI

### Ottava del natale del Signore – Circoncisione del Signore

#### Lc 2, 18 – 21

*<sup>18</sup>Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. <sup>19</sup>Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. <sup>20</sup>I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.*

*<sup>21</sup>Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.*

Otto giorni dopo la nascita di Gesù questo bambino, che è il figlio primogenito, viene portato al Tempio, secondo la legge di Israele, per essere offerto al Signore e questa è anche l'occasione per dare a lui il nome, Gesù, come l'Angelo aveva detto, nome che "dice" la vocazione di questo bambino. Infatti il nome **Gesù** vuol dire "**Dio salva**": viene nel mondo il nostro salvatore.

Allora questo annuncio, in occasione dell'adempimento di questa osservanza della legge, viene osservato: la parola dell'Angelo era stata questa e così Maria e Giuseppe fanno! Possiamo dire che tutta la vita di Maria e Giuseppe è stata una vita in ascolto della Parola di Dio, in obbedienza ad essa; Maria, anzi, custodiva questa parola meditandola nel suo cuore, la tratteneva dentro di se e la tirava fuori al momento opportuno. Quella Parola di Dio, che magari al momento non comprendi, di fronte a certi fatti, invece, la tiri fuori dal tuo cuore e ti aiuta a comprendere il senso di ciò che sta accadendo. Maria è una donna profonda, che non si ferma alla superficie e all'apparenza delle cose, ma le scruta in profondità. Maria è una donna che sa custodire le parole buone, che sa custodire le promesse di Dio e non se le fa portare via, non si fa rubare la speranza: **nessuno può portar via dal cuore di Maria questa promessa che lei difende, custodisce, anche in mezzo a tante prove e tribolazioni**. Ho provato a pensare alla vita di Maria e che cosa ha significato per lei custodire in ogni momento, nel cuore le parole dell'Angelo e il nome dato a questo figlio Gesù: "Dio salva" Quante volte Maria si sarà interrogata sul modo in cui questa parola si sarebbe realizzata, sarebbe diventata vera! Pensate **all'annuncio dell'angelo** di questa maternità per opera dello Spirito Santo ed all'incomprensione che Maria ha affrontato; già con Giuseppe che pensava di ripudiarla e che poi ha compreso la maternità di Maria solo quando l'angelo gliel'ha rivelato. Ma Maria, subito dopo aver concepito Gesù, deve **correre sulla montagna a trovare Elisabetta**. La vita di Maria è così: tutta dedicata al servizio, ed in questo vedo la vita di tante donne, tutte dedite al servizio. E poi Maria **deve intraprendere la strada per Betlemme**, per adempiere al censimento, pur essendo incinta al nono mese ed il Bambino nasce proprio durante il viaggio. Cercano un posto in un albergo ma non c'è posto per loro,

o forse non li hanno voluti, perché stranieri, perché indesiderati. Sperimentano, quindi, il rifiuto, le porte chiuse. Maria, allora, **deve partorire in una grotta**. Ma neanche il tempo di rallegrarsi del canto degli angeli e dell'incontro con i pastori che subito si trova **scaraventata in Egitto**, perché il re Erode cerca il bambino Gesù per ucciderlo. Quindi Maria e Giuseppe sperimentano la vita da profughi in un altro paese, che non è il loro. Poi ritornano ma c'è Archelao, il figlio di Erode e quindi rimane il timore che possano cercare il bambino Gesù per ucciderlo. Allora si rifugiano in un piccolo paesino sconosciuto a nord, nella galilea, **a Nazareth**, e lì Maria vive per trent'anni nel nascondimento, nel silenzio, nell'ordinarietà della vita quotidiana.

**E questa parola quando si compie?** Questa promessa quando si realizza? Non succede niente! Maria fino ad ora ha vissuto solo tribolazione! E poi **il ritrovamento di Gesù nel tempio dodicenne**, dopo tre giorni di angoscia, perché non lo trovavano e queste parole così misteriose di Gesù: "Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio!?" Maria custodisce anche queste parole nel suo cuore! Parole misteriose, ma cariche di una promessa: Dio come un Padre per questo figlio Gesù e per ogni uomo! Ma non è ancora realizzata questa promessa tuttavia Maria già la custodisce nel suo cuore. E poi fino a **seguire Gesù nel suo ministero pubblico** troviamo Maria, anche se Gesù usa verso di lei parole misteriose, come quando dicono a Gesù che c'era sua madre ed i suoi fratelli che lo cercavano e Gesù risponde: "*Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? Chi fa la volontà del Padre mio, costui è per me fratello, sorella, madre!*" Parole difficili da accettare per una madre! La famiglia di Gesù si allargava fino a comprendere tutti coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica. Maria custodisce anche queste parole nel suo cuore. Fino, poi, **sotto la croce**, quando accoglie nelle sue braccia il Figlio morto: un dolore insopportabile per una madre!

Verrebbe da dire: Che cosa ti ha permesso, Maria, di andare avanti? Come hai fatto a custodire tutti questi anni queste parole che non vedevi realizzarsi? Come hai fatto a non perdere la fiducia nella promessa di Dio a dispetto di tutto quello che ti accadeva, di tutte le sofferenze che sopportavi, di tutti gli imprevisti che subivi? Qual è il tuo segreto, Maria? Maria ha custodito tutte queste parole nel suo cuore, a cominciare dal nome del suo figlio - "Dio salva" - e non se le è fatte rubare, le ha trattenute e le ha tirate fuori ogni volta di fronte ad ogni prova, ad ogni imprevisto, ad ogni sofferenza: **Gesù – Dio salva!** Questo amore per il Figlio, questa fedeltà, questa fiducia nella promessa di Dio hanno accompagnato tutta la vita di Maria ed hanno fatto sì che Maria, di fronte alle prove della vita, non diventasse una donna delusa, lamentosa, scoraggiata, affranta, sconsolata ma una donna forte, di fede, perseverante, una donna che non si è lasciata rubare la speranza. L'amore per Gesù, per il suo figlio, la fiducia posta in lui, nel suo nome, nella promessa: Dio salva! Ecco perché Maria ci aiuta oggi, al termine di questo anno, ad avere un cuore pieno di gratitudine, non perché non siano mancate le difficoltà; d'altra parte noi possiamo sentire la vita di Maria così simile alla nostra. Lei ha vissuto tutto quello che viviamo noi: non le è stato

risparmiato nulla! La fede non ci rende dei privilegiati cui sono risparmiate le sofferenze destinate a tutti gli altri uomini! La fede ci rende fiduciosi nelle prove, pieni di speranza nella tribolazione, capaci di sperare e di attendere il compimento di una promessa anche quando questa tarda! Perseveranti nell'ascolto della parola del Signore perché è questa che ci dà il coraggio di andare avanti, come Maria.

Oggi noi sentiamo Maria tanto vicina a noi e Lei non è solo una donna di fede ma è Colei che ci porta avanti nel cammino della fede. Non sentiamo Maria così lontana proprio perché, avendo ascoltato tutto ciò che ha passato nella sua vita, se prima magari dicevamo che per Lei è stato tutto più facile adesso non possiamo più! Credo che non possiamo dirlo che per Lei tutto è stato facile!

Maria è una madre che ci prende per mano nel cammino della fede e rende il nostro cuore capace di gratitudine verso il Signore per i suoi doni, per la sua promessa, per la fede in Lui, per la speranza che non delude. E' Lei che ci tira fuori dalla nostra incredulità, dal nostro scoraggiamento, dalle nostre tristezze e ci rende capaci di rendere grazie, oggi, il Signore, al termine di questo anno, per tutti i doni che Lui non ci fa mancare e non ci farà mancare mai.

Don Marco Casale

Chiesa di S. Maria Maddalena – Parrocchia S. Carlo – Varese

Trascrizione non rivista dall'autore